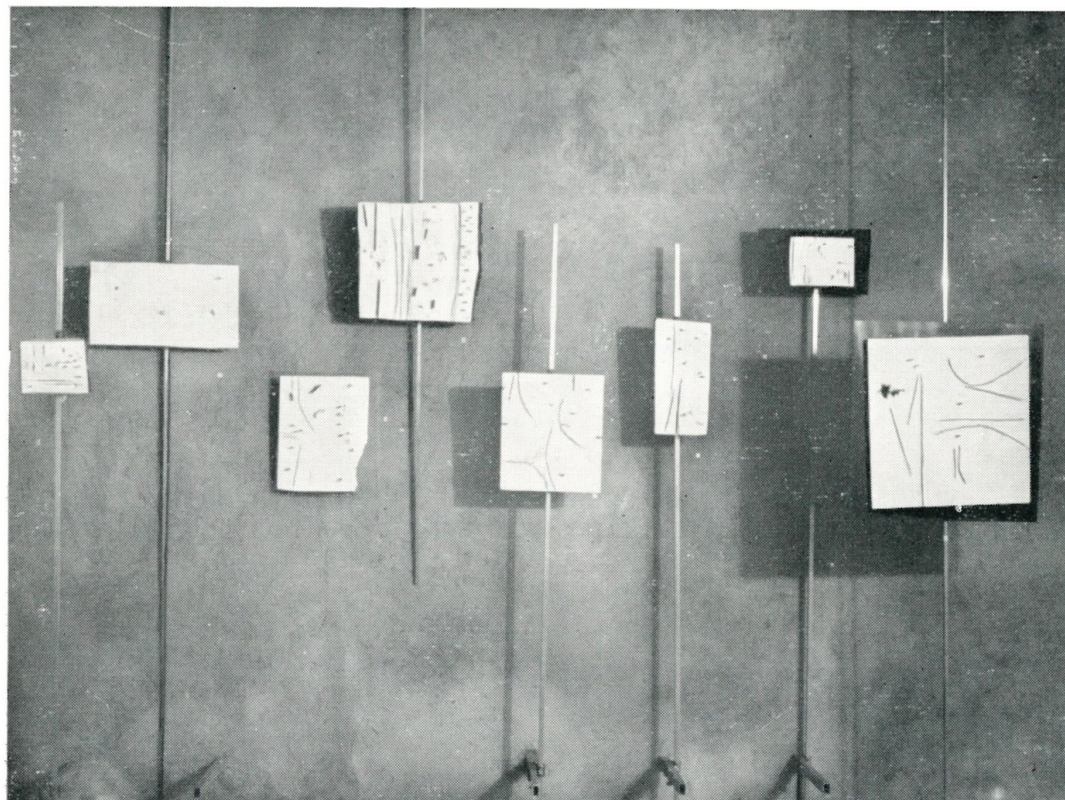


DORAZIO

GALLERIA GODEL / 00187 ROMA / PIAZZA POLI 45 / TELEFONO 06 - 688.716



I rilievi in legno esposti alla Galleria Apollinaire, Milano 1955

- 1 Lunatico, 1951, rilievo in legno dipinto, cm. 50x50
- 2 Fratellini, 1952, rilievo in legno dipinto e plexiglas, cm. 70x50
- 3 Quattro domande, 1952, rilievo in legno dipinto, cm. 50x50
- 4 Questioni, 1952, rilievo in legno dipinto, cm. 33,5x50
- 5 Futura piccola, 1953, rilievo in legno dipinto, cm. 17x30
- 6 Dudù, 1953, rilievo in legno dipinto, cm. 35x41
- 7 Ubiquità, 1953, rilievo in legno dipinto, cm. 40x25
- 8 Dare, 1953, rilievo in legno dipinto, cm. 43x55
- 9 Castello in città, 1954, rilievo in legno dipinto, cm. 38x37
- 10 Spedizione YCXZA, 1954, rilievo in legno dipinto, cm. 31x48
- 11 Oltrenord, 1954, rilievo in legno dipinto, cm. 28x48
- 12 Frattura, 1954, rilievo in legno dipinto, cm. 25x30
- 13 Flux, 1954, rilievo in legno dipinto, cm. 90x90
- 14 Senza titolo, 1954, rilievo in legno dipinto, cm. 13x32
- 15 Rilievo, 1953-55, bronzo, cm. 10x21
- 16 Archeologico, 1954-55, rilievo in bronzo, cm. 38x39
- 17 Rilievo, 1955, bronzo, cm. 17x24
- 18 Rilievo, 1955, bronzo, cm. 15x22
- 19 Doppio rilievo, 1/2, 1956, bronzo, cm. 6x7
- 20 Doppio rilievo, 1956, alluminio, cm. 5x7
- 21 Arma, 1956, oggetto in bronzo, cm. 4x24x4
- 22 Lune, doppio rilievo 1/2, 1957, bronzo, cm. 7x5
- 23 Rilievi 1/2, 1956-57, ceramica, cm. 13x20

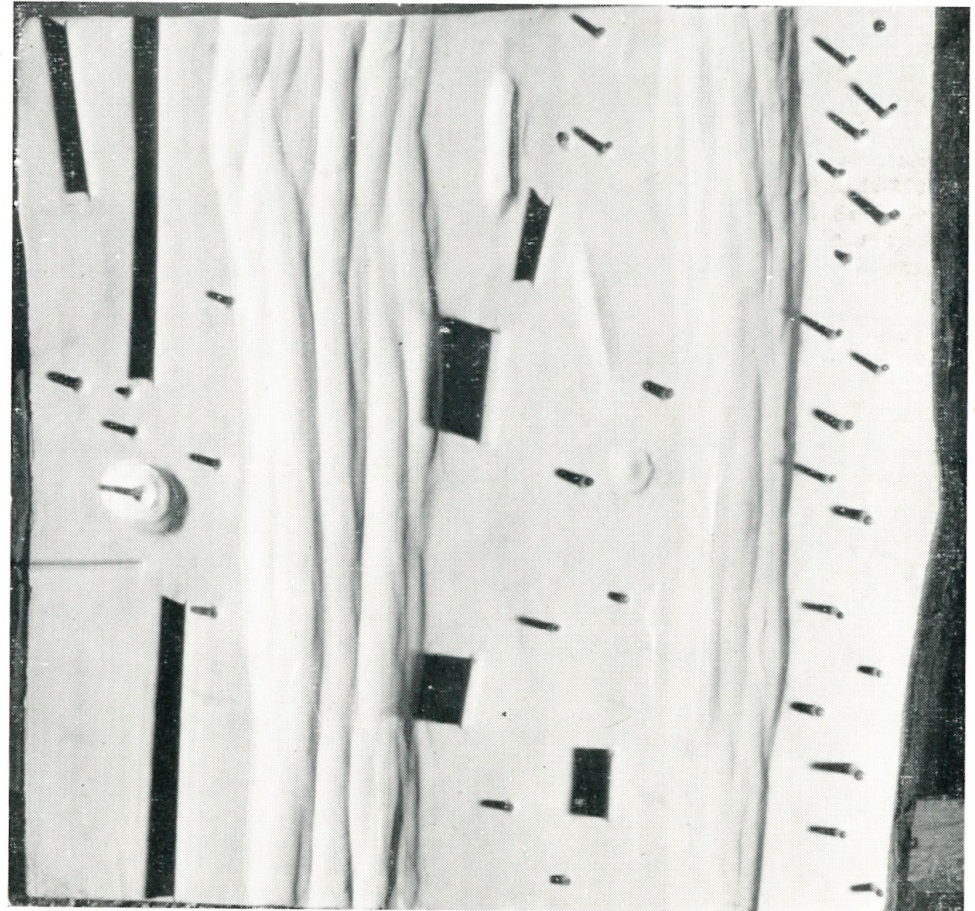
Passeggiata del seduttore, 1953, rilievo in legno dipinto

Questi rilievi sono composizioni essenziali di linea, colore e movimento in forme molto semplici applicate direttamente su una superficie. La proiezione di luce artificiale o naturale varia tali elementi nei loro valori plastici. Ne risultano nuove immagini e una diversa esperienza dello spazio, suggerita dagli elementi reali proiettati da piani esterni su quello della superficie dipinta. Le relazioni tra forme e colori non vengono percepite solo in una visione frontale, ma come se lo spettatore si trovasse contemporaneamente davanti, sopra e sotto l'immagine.

Poichè tendono a trasformare lo spazio infinito in una unità di esperienza, attraverso differenti valori percepiti in simboli visuali, io chiamo queste opere «cartografie». Esse fanno riferimento a vari tipi di movimento, composizione e relazioni formali, che non sono in alcun senso fisici, ma piuttosto fantastici e psicologici.

piero dorazio

(dal catalogo della mostra alla Rose Fried Gallery di New York, aprile-maggio 1954)

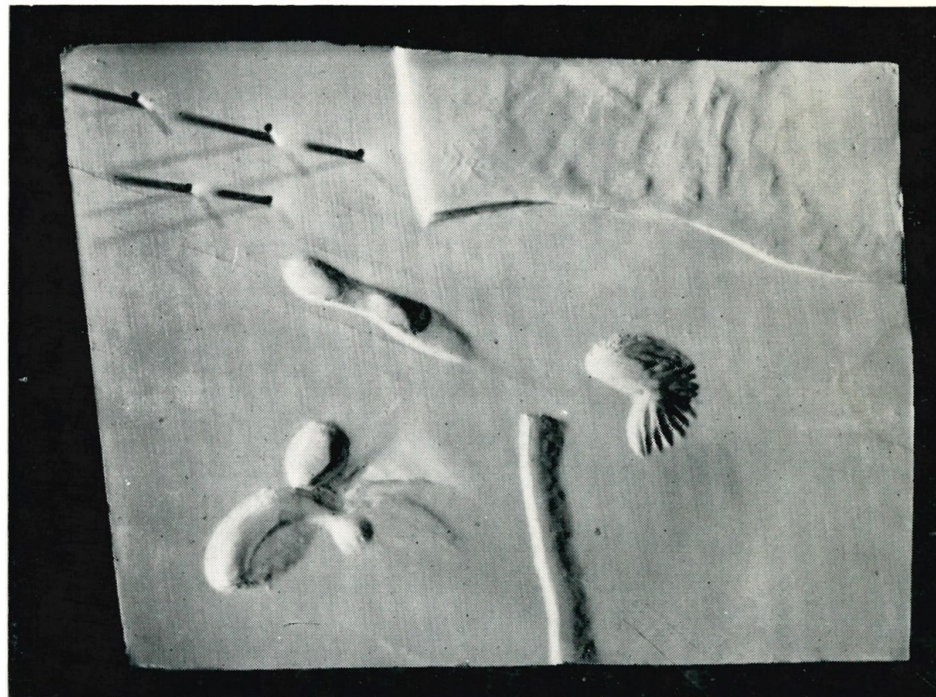


PIERO DORAZIO

Nato a Roma nel 1927. Nel '47 ha pubblicato il manifesto «Forma 1». Ha partecipato alle principali rassegne di avanguardia degli anni Cinquanta e Sessanta, tra cui: «Monochrome Malerei», Leverkusen 1959; «Konkrete Kunst», Zurigo 1960; «Nove Tendencije», Zagabria 1961-62; «Group Zero», Düsseldorf, Antwerp, Amsterdam 1962-63; «The responsive eye», Museum of Modern Art, New York 1965; «White on White», Berna 1966; «Plus by Minus: To day's Half Century», Albright Knox Art Gallery, Buffalo 1968; «Nova Tendencija 4», Zagabria 1969. Tra il 1960 e il 1969 ha insegnato alla School of Fine Arts, University of Pennsylvania, Philadelphia. Vive e lavora a Roma.

Premi: Biennale di Venezia 1960 / Biennale di Parigi 1961 / Prix Kandinsky, Parigi 1961 / Premio Lignano 1962 / Premio Internazionale Lissone 1965 / Premio Maggio di Bari 1967 / Premio Michetti 1967 / Premio Marche 1967 / Premio Berlino della Deutsche Akademische Austauschdienst 1968 / Medaglia d'oro - Mostra internazionale grafica contemporanea, Vignola (Bologna) 1968 / Medaglia d'oro - III Biennale di Bolzano 1969 / Premio Città di Cracovia - Mostra internazionale di grafica, 1970 / Il Biennale internazionale della grafica, Firenze 1970.

La mostra è organizzata in collaborazione con la Galleria Marlborough di Roma.



Dudù, 1953, rilievo in legno dipinto

11 aprile / 22 maggio 1973

Galleria Godel / diretta da Angelo Mainardi
00187 Roma, piazza Poli 45
(tra via del Tritone e piazza Fontana di Trevi)
telefono 688.716